

## **Orologi «impazziti» alla stazione. Un'ora avanti o una indietro, ma nessuno con il nuovo orario**

PESCARA. Nel primo giorno di ora solare, la stazione ha dimenticato di spostare di un'ora indietro gli orologi. E mentre il tabellone dei treni continuava a sfornare con precisione certosina orari di arrivi e partenze, nessun orologio, nell'atrio e ai binari, era in grado di svelare l'ora esatta ai viaggiatori e a chi era in attesa.

Ecco, come si vede nelle foto scattate tra le 19 e le 19,10 di ieri, i diversi orari segnalati dagli orologi dell'atrio: le 20,10 quello a lancette visibile dall'esterno (che dunque non è stato aggiornato al nuovo orario), ma addirittura le 18,11, dunque un'ora indietro rispetto alla nuova ora solare (e due rispetto a quella legale in vigore fino a due giorni fa) quello vicino alla biglietteria, alle spalle dello schermo con gli arrivi e le partenze. Un'ora avanti andava anche l'altro orologio a lancette sopra agli ingressi, e così l'altro vicino alla sede della Polfer. Stessa cosa ai binari dove l'unica verifica possibile era quella con le macchinette che obliterano i biglietti: lì sì, per fortuna, che l'ora era esatta.

